

Passi significativi: Ambiente e Cura del Creato

Fratellanza umana
per la pace mondiale
e la convivenza comune

LOPPIANO
26 GIUGNO 2021



INCONTRO NAZIONALE
ISLAMO-CATTOLICO ORGANIZZATO
DA UNEDI IN COLLABORAZIONE CON



PROGRAMMA

10.00 – 10.20

Accoglienza, registrazione, coffee break

PRIMA PARTE

10.20-10.30

Invocazioni e orazioni cristiane e islamiche

10.30 – 11.00 Saluti

S.E. mons. Stefano Russo, Segretario Generale CEI

Dott. Abdellah Redouane, Segretario Generale CICI

Dott. Yassine Lafram, Presidente UCOII

11.00 – 11.40 RELAZIONI

Creatore o custode? L'ecologia come cantiere islamo-cristiano

– Prof. Martino Diez

L'essere umano khalifat Allah, custode del creato

– Prof.ssa Shahrzad Houshmand

11.45 – 13.00 GRUPPI DI LAVORO

1 – Famiglia

Fatma Zohra Benbali, Barbara Ghiringhelli

Il documento di Abu Dhabi sulla fratellanza riconosce due pilastri fondamentali su cui fondare la visione del futuro: la famiglia e la religione.

Nel documento si sottolinea quanto sia essenziale la famiglia:

“È evidente a questo proposito quanto sia essenziale la famiglia, quale nucleo fondamentale della società e dell'umanità, per dare alla luce dei figli, allevarli, educarli, fornire loro una solida morale e la protezione familiare. Attaccare l'istituzione familiare, disprezzandola o dubitando dell'importanza del suo ruolo, rappresenta uno dei mali più pericolosi della nostra epoca” e il rispetto della vita: “Condanniamo tutte le pratiche che minacciano la vita come i genocidi, gli atti terroristici, gli spostamenti forzati, il traffico di organi umani, l'aborto e l'eutanasia e le politiche che sostengono tutto questo”. È nella famiglia che avviene il primo apprendimento dei criteri, dei valori e delle norme di convivenza essenziali per lo sviluppo e il benessere dei suoi stessi membri e per la costruzione della società: rispetto, sacrificio, generosità, solidarietà, la consapevolezza della responsabilità umana.

Parte dalla famiglia la trasmissione della fede. Con riferimento a questi punti ci confronteremo sulle difficoltà che possono incontrare oggi le famiglie nello svolgere il loro compito educativo e sui possibili percorsi comuni che si possono attivare a suo sostegno nel suo essere testimonianza ed esempio di primario ambiente di cura dell'Uomo e del Creato.

2 – Comunità religiose

Rosanna Maryam Sirignano, Massimo Rizzi

Ispirati dal documento di Abu Dhabi, in particolare dal passaggio "Il pluralismo e le diversità di religione, di colore, di sesso, di razza e di lingua sono una sapiente volontà divina, con la quale Dio ha creato gli esseri umani. Questa Sapienza divina è l'origine da cui deriva il diritto alla libertà di credo e alla libertà di essere diversi", si propone di esplorare il concetto di comunità religiosa oggi, alla luce dei cambiamenti dovuti anche alla massiccia diffusione del mezzo online; la questione identitaria in relazione alle comunità religiose di appartenenza e infine, un'analisi dei limiti e delle potenzialità delle comunità religiose per costruire "la pace e la comune convivenza".

3 – Comunità civili

Aouatif Mazigh, Alessandro Ferrari

La comunità civile è lo spazio in cui le comunità credenti, condividendo il medesimo spazio ambientale e civico, sperimentano l'importanza della cura del creato - e di buone condizioni di vita - come primo bene comune. Attraverso questa esperienza, i credenti vivono concretamente le gioie e le speranze, le sofferenze e le paure di una comune umanità che li mette a confronto con una società ricca e articolata, plurale, in cui persone diverse vivono insieme. Una comunità civile plurale ha necessità di una buona ecologia: una buona ecologia delle regole e dei comportamenti ed una buona ecologia della loro comunicazione. Infatti, mentre esistono regole, comportamenti e modalità comunicative ecologicamente compatibili con uno spazio in cui tutte e tutti si possano sentire "a casa", ve ne sono altre che inquinano i rapporti sociali e intercomunitari impedendo, così, la costruzione di una casa comune. Quali sono le regole, i comportamenti e le forme comunicative più adeguate per la costruzione di una buona ecologia del vivere insieme?

4 – Pe un'ecologia delle nuove generazioni

Ghoufran Hajraoui, Stefano Luca

I giovani sono i primi a domandare una nuova cultura: quella ecologica.

Come accogliere con ascolto profondo il loro appello? Come accompagnarli valorizzando la loro creatività propositiva? Quali relazioni di amicizia interreligiosa



possiamo vivere per prenderci cura del pianeta, nostra casa comune? Cercheremo insieme buone pratiche condivise per il nostro quotidiano.

5 – Impegno comune islamo-cristiano

Nader Akkad, Andrea Pacini

Quale può essere il contributo del dialogo islamo-cristiano per sviluppare una spiritualità ecologica?

Si toccheranno in particolare i seguenti nodi: come far accrescere l'attenzione spirituale in coloro che sono impegnati nella difesa dell'ambiente; come avviare una "conversione ecologica spirituale" capace di rendere il mondo che abitiamo un'unica famiglia, in cui il concetto di cura reciproca sia il paradigma adottato; la conversione ecologica e il cambiamento più profondo inizia dalla trasformazione di sé stessi per essere capaci di mettersi a servizio di tutti gli esseri, animati ed inanimati; l'importanza di conoscere e condividere le sapienze e le eredità antiche cristiane e musulmane spesso ancora viventi, che coniugano spiritualità e amore per tutto il creato.

6 – Pedagogia dell'ecologia

Haifa Alsakkaf, Ornella Marra

Una persona di fede comprende che il creato è stato affidato all'uomo come un dono prezioso, una casa comune, che deve essere curata e custodita per fornire benefici a tutta l'umanità. Sviluppare un pensiero ecologico e delle connessioni uomo-società-ambiente rappresenta un modello da realizzare in chiave interreligiosa e interdisciplinare. A scuola gli allievi imparano valori e comportamenti che poi diventano buone abitudini che vengono integrate nella loro personalità per tutta l'età adulta. L'educazione alla consapevolezza ambientale già dalla giovane età comporta un decentramento cognitivo e affettivo cosicché, più avanti nella vita, possiamo essere più consapevoli riguardo a questioni dell'ambiente e dell'ecologia. Come sviluppare l'apprendimento della cura del creato a partire dalle esperienze e dai contesti specifici?

7 - Valori delle religioni, delle nostre tradizioni che possono essere valorizzati

Abd al-Ghafur Masotti, Renata Bedendo

Cristianesimo e Islam hanno molto in comune anche dal punto di vista della cura del Creato. Il documento di Abu Dhabi sulla fratellanza invita all'operatività congiunta anche su questo tema cruciale, con particolare attenzione a quei valori che attraverso le fonti e la tradizione si possono reciprocamente valorizzare, per aiutarci a comprendere e scoprire quanto di bene e buono c'è nella nostra comune ricerca di salvezza.

8 – Il mondo del lavoro

Yahya Abd al-Ahad Zanolò e Marco Bontempi

Come coniugare identità religiosa e lavoro? Come e quanto identità religiosa e lavoro si intrecciano nella vita dei credenti? In quali modi lavoro e custodia della Creazione possono essere intrecciati dai credenti? Queste domande ci sollecitano su aspetti diversi. Alcuni aspetti pratici riguardano le necessità rituali durante l'orario lavorativo, specialmente da parte delle minoranze religiose non ancora riconosciute giuridicamente dallo Stato. Un altro tema rilevante riguarda anche il pericolo dell'applicazione di un trattamento differenziato ai lavoratori immigrati, sia in termini di diritti che di salario, anche solo per la loro origine straniera. Come le relazioni tra datore di lavoro e lavoratore interrogano le nostre due religioni? Potremmo aiutarci a riscoprire insieme un'attitudine religiosa nelle responsabilità professionali, che andrebbero vissute solo come uno dei tanti mezzi per praticare le virtù religiose nella straordinaria complessità della vita di ognuno di noi.

9 – L'economia sociale

Ebrahim Ali, Antonio Angelucci

L'emergenza ecologica va di pari passo con quella economico-sociale che la pandemia ha accentuato e che potrebbe avere risvolti drammatici, ad esempio in termini occupazionali- L'economia sociale, è presente anche nel pensiero dei firmatari del Documento sulla Fratellanza Umana, da qui l'importanza dello sviluppo di una cultura e di attività di utilità sociale che concorrano al raggiungimento di finalità sociali, civili, culturali e di ricerca etica e spirituale promuovendo la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo in un auspicabile nuovo ciclo di crescita industriale e commerciale. Quale connessione tra ambiente/creato ed economia sociale? Quale connessione tra pace, fratellanza ed economia sociale o socio-industriale? Quali passi concreti? Cosa può fare ciascuno, cosa possiamo fare insieme?

10 – I luoghi di culto

Aboukheir Breigheche, Mauro Pesce

I luoghi di culto sono i luoghi in cui la comunità con tutte le sorelle e i fratelli si ritrova non solo per pregare ma anche per vivere momenti di riflessione e di interazione. Dovrebbero anche essere un luogo per conoscersi, sentirsi parte di un'unica famiglia, assistere le persone bisognose, approfondire la nostra vita studiando i testi sacri e capire come vivere meglio nella vita di ogni giorno la parola di Dio nell'ambiente in cui si trova.

Ma è bene ricordare che il primo luogo di culto deve



essere prima di tutto il cuore di ogni credente che cerca con la sua vita di mettere al centro del suo cuore Dio e per suo amore amare il prossimo e il creato come Lui ci ha comandato.

11- Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU 2030

Mustafa Cenap Aydin, Gianluca Padovan

A partire dal 2015, l'ONU ha concluso il percorso per lo Sviluppo del Millennio e ha dato inizio al nuovo progetto per lo Sviluppo Sostenibile, fissando 17 obiettivi condivisi da 193 paesi nel mondo. Le comunità cattoliche e musulmane si impegnano già da tempo nella riflessione sui temi dell'agenda 2030, come emerge chiaramente nel documento di Fratellanza Umana del 5 febbraio 2019. Perché interessarsene e come promuoverli nelle comunità religiose? Come motivare le nostre comunità a raccogliere le proposte dell'ONU, e quali strategie realizzare per diventare a nostra volta promotori di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile?

12 – Sofferenza e malattia

Hamdan al-Zerqi, Federico Di Leo

Il documento sulla “fraternità umana” non richiama quasi mai il tema della sofferenza e della malattia ma alla luce di quanto il mondo ha vissuto nell'ultimo anno e mezzo non è difficile capire che si tratta di due argomenti che fanno parte della riflessione comune. Dov'è scritto “In nome dei poveri, dei miseri, dei bisognosi e degli emarginati...” è chiaro che si parli anche di malati e sofferenti. È scritto, poi, “afferriamo altresì che le forti crisi politiche, l'ingiustizia e la mancanza di una distribuzione equa delle risorse naturali... portano a morire di fame milioni di bambini, già ridotti a scheletri umani – a motivo della povertà e della fame –, regna un silenzio internazionale inaccettabile”. Esiste anche un'iniqua distribuzione delle cure e dell'accesso ai farmaci. Infine “la protezione dei diritti degli anziani, dei deboli, dei disabili e degli oppressi è un'esigenza religiosa e sociale” così come la protezione dei malati, di quanti sono nella sofferenza, sono in condizione di disagio e sofferenze. Con riferimento a questi punti quali situazioni conosciamo in Italia, quali sono le criticità, i problemi che riguardano il nostro Paese e quali iniziative comuni possono essere prese insieme musulmani e cattolici?

13 – Ecologia spirituale

Azeddine Ramli e Laurent Basanese

Uno dei principali contributi delle nostre tradizioni consiste nell'affermazione che l'essere umano va considerato una *creatura di Dio*. La creazione stabilisce anzitutto una relazione fondamentale tra l'uomo e Dio, un'alleanza che Dio custodirà perennemente, e che

l'uomo è chiamato liberamente ad assumere nei giorni della sua esistenza. E lo farà esprimendo riconoscenza, con l'offerta dei doni ricevuti, con il consegnarsi al suo Signore in perpetua oblazione. Lo farà pure custodendo come bene prezioso la terra e quanto contiene, mettendo a frutto il suolo, ma anche i talenti ricevuti, con un lavoro faticoso ma proficuo e benefico. Perché ogni dono è tale solo se condiviso e trasmesso, se serve per promuovere il bene dell'altro. Come viviamo questo progetto divino per l'uomo secondo le nostre spiritualità? Quali sono gli accenti, i punti delicati o di sofferenza nel contesto attuale? In quale direzione possiamo impegnarci insieme in vista di una riconciliazione con la creazione?

14 – Stili di vita

Yamina Salah, Edoardo Scognamiglio

Se è vero che il credente è chiamato a esprimere la fratellanza umana salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona (cf. Documento sulla Fratellanza umana, prefazione), allora occorre lavorare per un'ecologia integrale e considerare la terra come la "casa comune" abitata da tutti.

Il documento di Abu Dhabi mostra quanto l'uomo si sia alienato a causa della sua arroganza e del suo stesso egoismo. Se l'uomo ritorna in sé e ritrova il senso autentico della vita (di creatura innanzi a Dio che è il Creatore), lasciandosi guidare dalla fede, allora potrà raggiungere la vera felicità e vivere in pace e in armonia in questo mondo, assumendo uno stile di vita equilibrato nei confronti del creato e degli altri esseri umani, contribuendo alla nascita di una società più giusta. Formare ai nuovi stili di vita è un obiettivo comune anche nel dialogo tra cristiani e musulmani.

SECONDA PARTE

13.15 Preghiera islamica

Preghiera cristiana (liturgia delle ore - ora media)

13.30 14.30 Pranzo

**14.30- 16.00 Restituzione
dei gruppi e presentazione
buone pratiche**

16.15 Gesto simbolico



A chi è rivolto

Sono invitate a questo evento rappresentanze del dialogo interreligioso della Chiesa cattolica a livello regionale e diocesano e delle comunità islamiche presenti in Italia.

**Per partecipare è obbligatorio iscriversi presso la segreteria UNEDI entro il 20 Giugno 2021
Email: ecu@chiesacattolica.it**

Iscrizione obbligatoria entro il 20 giugno o fino ad esaurimento posti. Causa Covid, NON sarà possibile iscriversi il giorno dell'evento

